Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

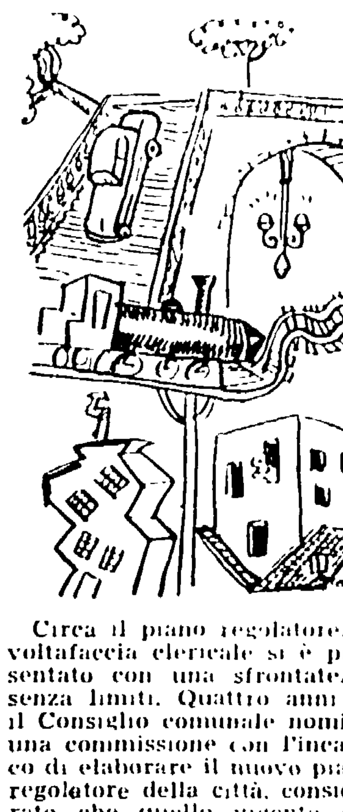
LA GIUNTA CLERICALE ALLO SPECCHIO

Tre esempi d'una politica

Nel bilancio di pochi mesi di attività l'affossamento del P.R., un regalo per il marchese Gerini e l'affare Hilton

Sospesi i lavori, mentre i consiglieri si concedono un riposo dopo due mesi di sedute quasi ininterrotte, è opportuno trarre un breve bilancio dell'attività del Consiglio comunale in questo scorcio di sessione, dai primi di giugno ad oggi. A parte l'Hilton, sul quale l'assemblea dovrà pronunciarsi con ogni probabilità alla ripresa dei lavori, fra le questioni affrontate dal Consiglio due ne spiccano sia per la loro portata politica, sia per la conclusione imposta dalla maggioranza clericale e fascista. Alludiamo al nuovo piano regolatore della città e al piano particolareggiato per la zona di Valmelaina

Piano regolatore



Circa il piano regolatore, il voltafaccia clericale si è presentato con una sfrontatezza senza limiti. Quattro anni fa il Consiglio comunale nominò una commissione con l'incarico di elaborare il nuovo piano regolatore della città, considerato che quello vigente del 1931 scade il 31 agosto di quest'anno. La Grande commissione nominò a sua volta un Comitato di elaborazione tecnica che, in pratica, «disegnò» il piano regolatore. Riunioni su riunioni, discussioni, accordi e divergenze trascorsero quattro anni alla fine dei quali sembrò che sugli orientamenti principali del nuovo P.R. vi fosse una convergenza di vedute.

Poi, l'anno *scorso*, il primo colpo di scena: i clericali vollero una commissione per controllare il lavoro svolto dal CET.

La commissione di controllo, detta anche dei « nove », concluse la supervisione partorendo un singolare documento nel quale, accanto alla gesuitica affermazione che il CET aveva lavorato secondo le direttrici fissate a suo tempo dal Consiglio comunale, si scardinava pezzo a pezzo, con l'aria più innocente di questo mondo, gran parte del lavoro compiuto.

Questa manovra segnò il primo contrattacco della grande proprietà fondiaria alle linee fondamentali del piano regolatore che prevedeva lo sviluppo della città essenzialmente verso est sud-est. Siccome la proprietà fondiaria, ad esempio quella dell'Immobiliare, si estendeva anche verso nord e verso ovest, non ha tardato a farsi sentire la violenta reazione contro le direttrici del nuovo schema di P.R..

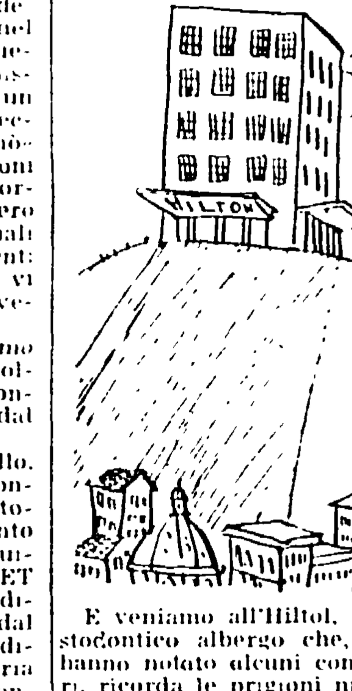
Il colpo decisivo è stato portato allo schema del CET dall'ordine del giorno Lombardi votato dai clericali e fascisti e definito dal consigliere repubblicano una « chiacchierata ». La maggioranza capitolina ha accettato quella chiacchierata al posto degli elaborati grafici del CET frutto di quattro anni di lavoro, senza un argomento valido che giustificasse simile atteggiamento.

Valmelaina

Un grazioso regalo è stato fatto al marchese Alessandro Gerini, senatore democristiano trombato pare dalla concorrenza illecita di altri candidati del suo partito e noto come donatore di aree ai Salesiani, che ne hanno bisogno per propagandare la fede. Si sa che una prima volta il Gerini regalò aree ai Salesiani sulla Tiburtina e la Congregazione vi costruì un magnifico istituto. Per rendere possibile la pia opera, il piano particolareggiato della zona, che prevedeva opifici al posto dei seminari, dovette essere cambiato. In seguito è accaduto che le altre aree dell'ex senatore, che si stendono umilmente intorno all'iniziativa salesiana, hanno visto aumentare il loro valore ed il marchese, a conti fatti, ha avuto la sua ricompensa.

La stessa cosa è avvenuta nel comprensorio di Valmelaina. Anche qui troviamo le aree del marchese Gerini, ed anche qui una porzione di quelle aree viene donata ai Salesiani che vogliono costruire una grande università salesiana internazionale. Ogni gesto benefico, come è noto, porta con sè tante grazie e così il Consiglio comunale si trova di fronte al piano particolareggiato che riguarda l'intero comprensorio di 310 ettari. Il piano nel breve spazio di un'ora, senza che nemmeno un consigliere della maggioranza senta la necessità di rispondere ai sospetti brucianti mossi dalle sinistre, viene approvato dai clericali e dai fascisti. Risultato: i salesiani costruiranno la loro Università sul terreno disinteressatamente regalato dal Gerini, le aree del Gerini acquisteranno un valore pari a dieci-venti volte quello attuale con un guadagno di svariati miliardi ed il contribuente romano dovrà sborsare la somma di oltre due miliardi per portare i servizi pubblici sui terreni del marchese Gerini. Il tutto per far sorgere un quartiere-città di 70-80 mila abitanti che, a causa dell'affossamento dello schema viario preparato dal CET per il nuovo piano regolatore, graviterà sul centro della città, aumentando le già insuperabili difficoltà di traffico. Anche in questo caso l'interesse pubblico è rimasto fuori dalla sala Giulio Cesare del Campidoglio.

Hilton



E veniamo all'Hilton, il mastodontico albergo che, come hanno notato alcuni consiglieri, ricorda le prigioni modello di certi stati americani. A parte queste impressioni estetiche estremamente soggettive, ci troviamo nuovamente di fronte al dualismo: interesse pubblico - interesse privato. Inutile dire che, come tutti sanno, la Giunta e la sua maggioranza non ha avuto esitazioni: ha deciso per l'interesse privato.

La collina di Monte Mario è stata destinata da un piano regolatore a parco pubblico ed a terrazza panoramica. L'Immobiliare chiede una variante al piano per poter costruire il suo albergo per miliardari. La spesa che il Comune dovrà sostenere per sistemare i viali di accesso all'albergo è la stessa che sarebbe necessaria per sistemare la collina a terrazza panoramica e a parco. Con la differenza che, nel secondo caso, gli 800 e più milioni verrebbero spesi nello interesse della cittadinanza, mentre nel primo caso verrebbero spesi esclusivamente per valorizzare maggiormente l'Hilton dell'Immobiliare. Quest'ultima è la soluzione prescelta dalla giunta.

L'argomento base della maggioranza, è quello dell'incremento turistico e della possibilità di lavoro che verrebbero a determinarsi in relazione alla costruzione dell'Hilton. L'aspetto singolare della questione risiede nel fatto che nessuno dei gruppi del Consiglio comunale è contrario alla costruzione dell'Hilton. Il grande albergo di lusso può essere costruito anche subito, e vi fossero accettate le proposte dell'opposizione. I consiglieri comunisti hanno proposto l'area dell'Immobiliare in via Paisiello che potrebbe benissimo ospitare l'Hilton. Nessuna opposizione di principio contro l'Hilton, dunque, solo necessità di difendere il volto e l'interesse della città, impedire cioè che una zona panoramica come la collina di Monte Mario venga [illegible] all'interesse privato [illegible] dell'interesse pubblico [illegible] su Monte Mario è ora stata [illegible].

Inoltre è veramente strano che la versione dell'edilizia vengo [illegible] nel caso dell'Hilton come argomento determinante, proprio da coloro che non hanno mai preso una iniziativa concreta per affrontare il problema delle fonti di lavoro in una città in espansione come la nostra. La zona industriale, ad esempio appare come l'araba fenice, mentre giacciono infruttizzati decine di miliardi destinati ai lavori pubblici.

GIANFRANCO BIANCHI

Una "libecciata,, per Noantri

La tradizionale « Festa de noantri » ha preso il via in Trastevere, tra il fragoroso, colorito passaggio della banda della « libecciata » di Viareggio preceduta dalla attraente « mascotte » raffigurata nella foto. Il Sindaco, accompagnato da alcuni componenti della Giunta, ha partecipato alla manifestazione di apertura ed ha deposto due corone d'alloro con i nastri dai colori di Roma presso i monumenti dei poeti romaneschi Gioacchino Belli e Trilussa

Oggi la manifestazione, organizzata dall'ENAL e dall'EPT, continua alle ore 17 con le gare ciclistiche di velocità con batteria e finale che si svolgeranno al Lungotevere della Farnesina, nel tratto compreso tra ponte Mazzini e ponte Sisto. Alle 20,30, in piazza S. Francesco a Ripa, il complesso di fisarmoniche diretto dal maestro Ricchi, si esibirà in un concerto di musica leggera. Alle 21 al teatro all'aperto di Largo Ancia, spettacolo d'arte varia con la partecipazione di Fiorenzo Fiorentini, Clara Jaione, le sorelle Di Fiorenza, Ileana Flores, Rino Parola, i fratelli De Vito, Anna Corrente, Franco Sebastianelli, il Trio Mapen e Isa Bellini. L'orchestra sarà diretta dal maestro Mario Campori

I festeggiamenti riprenderanno domani sera in piazza Gioacchino Belli dove alle 20,30 la banda dei vigili urbani diretta dal maestro Pirazzini eseguirà un concerto

MORTALE INCIDENTE AL TRULLO

Finisce con la moto sotto un "96,, e muore per le ferite riportate

Il giovane era stato ricoverato al San Giovanni — Il disperato tentativo dell'autista — Anche alcuni passeggeri feriti

Un mortale incidente stradale si è svolto ieri mattina alle ore 9,30 in via del Trullo, sita nella borgata omonima. Il giovane Roberto Pulin, di 27 anni, alla guida di una moto « Parilla » targata Roma 133661, ad un incrocio si è scontrato con un autobus dell'ATAC, addetto alla linea 96, targato 232047, guidato dal conducente Aldisio Rumore, di anni 31.

Fortunatamente il Rumore è riuscito a frenare in tempo, per cui il giovane motociclista non è rimasto schiacciato sotto le ruote del pesante mezzo. Egli però ha riportato ugualmente delle gravi ferite per le quali è stato ricoverato all'ospedale di San Camillo. Nonostante le cure prodigategli il poveretto è deceduto alle 20,5. In seguito alla brusca frenata effettuata dall'autobus alcuni passeggeri sono rimasti leggermente contusi e sono stati anch'essi medicati all'ospedale di San Giovanni. Guariranno tutti in pochi giorni. Ecco i loro nomi: Maria Gonaclia, di 28 anni; Santa Pianeta, di anni 8, Nella Biancolani di 36 anni, Vincenza Capuana di 60 anni e Giulia Fores, di anni 25.

2 feriti nello scontro di una moto

Francesco Tiberti, di anni 35, carpentiere, abitante in via Giacomo Ronzan 52 e tale Ettore Cardarelli, non meglio identificato in quanto sprovvisto di documenti, sono stati ieri ricoverati al San Giovanni. Il Tiberti ha dichiarato che mentre a bordo di una moto guidata dal Cardarelli, verso le ore 21,30 di ieri, procedevano per via del Torraccio, giunti all'altezza di Torrenova sono stati investiti da un'auto. Mentre il Tiberti è stato giudicato guaribile in 5 giorni, i medici si sono riservati la diagnosi per il Cardarelli.

Il Tiberti ha anche dichiarato che un medico della zona, tale dottor Fabbri, pur avendo riscontrato la serietà delle ferite riportate dai due nello scontro, si sarebbe rifiutato soccorrerli.

Trovato esanime sull'Appia Nuova

Un aviere ha rinvenuto ieri sull'Appia Nuova, verso le ore 21, all'altezza dei campi di golf, il signor Umberto Vallebruna, di anni 27, da Ariccia, il quale giaceva privo di sensi accanto ad una moto rovesciata e ad una Fiat 500 vuota. Lo stesso aviere ha poi provveduto a far trasportare all'ospedale di San Giovanni il Vallebruna.

Si uccide gettandosi da una finestra dell'ospedale

La 35enne Adriana Cesaro, abitante in via Alba 36 e ricoverata al V Padiglione femminile del San Giovanni per una malattia alla milza, verso le 23 di ieri sera, ha improvvisamente scavalcato il davanzale di una delle finestre del padiglione e si è gettata nel vuoto. La poveretta è precipitata da un'altezza di sei metri. Prontamente soccorsa e nuovamente ricoverata, cessava di vivere.

Accoltellato al viso

Il signor Severino Rico, di 46 anni, carpentiere, abitante in via Appia Antica 4, all'una della notte scorsa si è presentato all'ospedale di San Giovanni per farsi medicare di alcune ferite da punta e da taglio al sopracciglio, alla guancia ed all'orecchio sinistro.

I medici lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

Al sottufficiale di servizio il Rico ha dichiarato di essere stato aggredito a coltellate da uno sconosciuto sull'Appia Antica in località « Quo Vadis ». Il feritore, Angelo Giusti, di 50 anni è stato identificato e arrestato poco dopo.

300 q.li di grano distrutti dal fuoco

Alle 14,50 di ieri su un'aia di proprietà del Comune di Sant'Oreste ed attualmente in fitto al signor Rameno, per cause imprecisate si è sviluppato un violento incendio. Sull'aia erano ammucchiati circa 300 quintali di grano.

Un truffatore catturato dopo 2 anni di ricerche

La sorella ed il cognato, che erano fuggiti a Torino, anch'essi tratti in arresto

Nella giornata di ieri, agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il napoletano Giorgio Ordioni, di 32 anni, abitante in via Guido Cora 18.

L'Ordioni, doveva rispondere di una truffa consumata con la complicità della propria sorella Olimpia, di anni 40, a sua volta sposata con Ade Giovanni Camerino, di anni 28. I tre erano ricercati dal 1956. Il Camerino anzi risulta essere un noto pregiudicato e, quale sempre per truffa, dovrà scontare ben sei anni di carcere. Da indagini esperite risultava che il Camerino e la moglie si erano rifugiati a Torino. Avvertita quella Mobile, anche i due nella giornata di ieri venivano tratti in arresto.

Grave un bimbo caduto da un muro

Il bambino Giuseppe Carta di anni 3, abitante in via Prenestina 375, è stato accompagnato nella serata di ieri dalla madre, signora Vincenza Fazio all'ospedale di San Giovanni. La signora Fazio ha dichiarato che il piccolo, alle 19,45, mentre giocava nei pressi della propria abitazione, è precipitato da un muricciolo.

I medici hanno ricoverato il bambino in osservazione.

E' scomparso un bimbo sordomuto

Il bambino Annibaldi Riccardo, di anni 9, abitante in piazza del Quadraretto n. 15 è scomparso di casa da ieri mattina. Il piccolo è sordomuto. Vestiva pantaloncini corti marroni, una camiciola verdescuro, calzini bianchi, sandali marroni. Si ritiene che si sia allontanato a bordo di una biciletta dipinta in color celeste. Chiunque ne avesse notizia è pregato di telefonare al n. 726.693.

MOBILITAZIONE POPOLARE CONTRO L'AGGRESSIONE IMPERIALISTA

Domani Consiglio dei sindacati per la lotta in difesa della pace

Martedì cinque grandi comizi della Federazione comunista: parleranno Ingrao, D'Onofrio, Nannuzzi e Molè, Natoli e Giuliano Pajetta - Mercoledì manifestazione a Ciampino del Comitato della pace

Il Comitato direttivo della Camera del Lavoro, riunitosi ieri in seduta straordinaria, ha preso in esame la drammatica situazione determinatasi nel Medio Oriente dopo lo sbarco degli aggressori anglo-americani nel Libano e in Giordania.

Di fronte allo svilupparsi di immediati pericoli di guerra, che possono coinvolgere direttamente la nazione italiana, il C.D. ha deliberato di fare appello ai lavoratori per una loro pronta mobilitazione, al fine di impedire che il nostro paese resti coinvolto in avventure militari. Il Comitato direttivo ha quindi deciso di convocare in via straordinaria il Consiglio generale dei sindacati e gli attivisti sindacali per domani alle 18,30 nella sede di via Buonarroti 51 per discutere il seguente ordine del giorno: « Contro i pericoli di guerra, per la salvaguardia della pace ».

In decine di aziende continuano intanto a manifestarsi iniziative di pace. Tra le altre, da notare quella degli operai della società Giovannetti, i quali hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio per condannare « con animo indignato l'intervento americano e inglese nel Libano e nella Giordania, perchè questi interventi mirano alla soppressione delle aspirazioni di libertà e di indipendenza dei popoli arabi e sono una seria minaccia alla pace ».

« Noi lavoratori della società Giovannetti — prosegue ancora la lettera — ci rendiamo conto che la serenità nelle nostre famiglie e in tutte le famiglie italiane, può ritornare solo se si impedisce l'uso del territorio italiano agli aggressori americani, bloccando la azione di guerra iniziata dagli USA e dall'Inghilterra nel Medio Oriente, impedendo così che l'Italia e il mondo intero siano convolti nel baratro di una terza guerra mondiale.

Al Presidente del Consiglio è stato anche inviato un ordine del giorno da parte del sindacato bancari

Dal canto suo la Federazione comunista romana, come abbiamo già informato ieri, ha indetto per martedì prossimo cinque grandi comizi popolari « contro l'aggressione imperialista nel Medio Oriente, per salvare l'umanità dalla guerra atomica ». I comizi, che avranno luogo alle ore 19, si svolgeranno al Largo Trionfale (parlerà il compagno Pietro Ingrao), a piazza dei Mirti (Edoardo D'Onofrio), piazza della Marranella (Otello Nannuzzi e sen. Enrico Molè), piazza Finocchiaro Aprile (Aldo Natoli) e piazza Sonnino (Giuliano Pajetta).

Infine, da segnalare un'iniziativa del Comitato della pace, che ha indetto per mercoledì un grande comizio a Ciampino, alle ore 19. Sul tema: « La situazione internazionale e il Congresso di Stoccolma » parlerà, presso la stazione di Ciampino (via IV Novembre), l'on. Gelasio Adamoli, membro della segreteria nazionale del Comitato italiano della pace

RISOLUZIONE DEL C.F. E DELLA C.F.C.

Venerdì si riunisce alla Garbatella l'attivo cittadino della Federazione

Il Comitato federale e la Commissione provinciale di controllo hanno approvato ieri con voto unanime la seguente risoluzione:

L'aggressione anglo-americana al Libano e alla Giordania ha gettato l'umanità intera sull'orlo di un nuovo terribile conflitto generale. I due Paesi più forti dello schieramento imperialistico, Stati Uniti e Gran Bretagna, non hanno esitato a ricorrere alle armi pur di tutelare i loro privilegi nei Paesi del Medio Oriente e gli interessi delle grandi compagnie petrolifere, sostenendo monarchie corrotte e crudeli loro complici nello sfruttamento delle popolazioni arabe.

Ma l'epoca dell'imperialismo coloniale è tramontata. Il moto d'indipendenza dei popoli arabi si è dimostrato ormai irrefrenabile: ne è forza fondamentale la coscienza ormai maturata in ogni popolo del diritto al libero godimento delle ricchezze del proprio territorio e alla libera scelta del regime con cui governarsi; ne è garanzia sicura la presenza e l'aiuto del sistema di Stati socialisti che costituisce un faro di orientamento e di speranza per tutti gli oppressi e gli sfruttati della terra.

L'imperialismo ha quindi una sola via per mantenere intatti i suoi privilegi ormai condannati dalla storia: il ricorso alla guerra che si accompagna agli attacchi e minacce alle libertà democratiche. La sua natura lo porta a percorrere questa strada, ma contro di esso si ergono oggi in tutto il mondo forze possenti che hanno la possibilità di renderne vani i delittuosi propositi.

In questa situazione, il nostro Paese può venire coinvolto in un conflitto e, in realtà, le basi straniere che già esistono nel nostro territorio e delle quali le potenze imperialiste già si stanno servendo per portare le loro truppe nei Paesi del Medio Oriente, costituiscono una gravissima minaccia per l'Italia. Le nostre città e le nostre regioni vengono esposte in questo modo al pericolo di eventuali rappresaglie che i terribili mezzi di distruzione atomica oggi esistenti, renderebbero di incalcolabile portata. L'interesse immediato dell'Italia è quindi quello di scindere subito ogni sua responsabilità dall'aggressione e di vietare l'uso del suo territorio agli aggressori angloamericani.

Il governo Fanfani, invece, nulla ha fatto o sta facendo per tutelare gli interessi nazionali, per richiamare i suoi alleati alle loro responsabilità, per evitare lo scoppio di una terza guerra mondiale, e, anzi, si rende complice dell'aggressione consentendo l'uso dei nostri aeroporti e il nostro suolo come punto d'appoggio per le forze armate dei Paesi aggressori. Compito dei comunisti e, in questo momento, quello di suscitare un grande movimento unitario delle masse popolari e di tutta la opinione pubblica italiana contro i provocatori di guerra, perchè il nostro territorio non serva di base per la aggressione imperialista e perchè il governo venga costretto a prendere iniziative tendenti a bloccare i propositi imperialisti e a favorire con ogni atto la distensione internazionale.

E' necessaria una vasta azione di orientamento per dissolvere ogni illusione che il possesso di armi sterminatrici da parte di tutte le grandi potenze sia di per sè una garanzia contro lo scoppio di una nuova guerra: non sarà certo la prospettiva della distruzione di una parte dell'umanità che fermerà la volontà criminale degli imperialisti. La reale e concreta possibilità di evitare lo scoppio di un conflitto mondiale risiede oggi nella capacità e volontà di lotta di milioni e milioni di lavoratori con alla testa la classe operaia, la cui unità politica costituisce la condizione fondamentale per il trionfo della causa della pace.

Forte, dunque, deve essere la mobilitazione di tutti i comunisti della nostra città e della nostra provincia. Bisogna promuovere riunioni, assemblee, comizi; prendere contatto con altre organizzazioni politiche socialiste e democratiche, con le organizzazioni di massa delle donne, dei giovani, dei combattenti, dei partigiani. Non bisogna trascurare nessuna possibilità di informare, di orientare, di chiarire, di suscitare lo sdegno contro gli aggressori, di sollecitare la volontà di battersi per la pace.

Bisogna fin da oggi e per tutto il Mese della stampa comunista realizzare un'ampia mobilitazione per portare « l'Unità » in ogni casa e in ogni azienda, per sostenere finanziariamente il partito comunista e i suoi giornali. Il comitato federale convoca per venerdì 25 luglio la assemblea dell'attivo cittadino affinchè rapidamente tutte le organizzazioni e i militanti svolgano l'azione più efficace in difesa della pace.

Sappiano i comunisti romani, in queste ore drammatiche, essere all'altezza della loro tradizione, sappiano portare tutto il popolo alla lotta per la salvezza della pace e dell'Italia.

IL CONVEGNO

Venerdì 25 luglio, alle ore 19 alla Villetta della Garbatella (Sezione del PCI in via F. Passino, 26) convegno cittadino dell'attivo comunista. O.d.g.: *Una grande campagna per sostenere e diffondere la stampa comunista nella lotta contro l'aggressione imperialista e per la pace nel Mediterraneo*

Relatore il compagno PAOLO BUFALINI segretario della Federazione, membro della Direzione del PCI.

Devono partecipare al convegno i membri dei comitati direttivi delle Sezioni, delle cellule di strada e di azienda, i diffusori dell'Unità e della stampa periodica, gli attivisti e propagandisti della Federazione e delle Sezioni.

Mezzi di trasporto: Metropolitana (scendere alla Stazione Garbatella), autobus 91 e 92 da Piazza Venezia, tram 11 da Portonaccio, Piazza Vittorio e Colosseo, tram 5 da Piazza Istria e Stazione Termini

Domani i funerali dei giovani annegati

I figli del sen. Cemmi saranno sepolti a Darfo - Migliora la giovinetta salvata

Le condizioni di Bianca Maria Cemmi, la figlia quattordicenne del senatore democristiano Angelo Cemmi, salvata dal mare di Torvajanica dove sono annegati due suoi fratelli, sono notevolmente migliorate

I corpi delle due vittime — Piero di 18 anni e Leonardo di 15 — sono stati composti nella camera mortuaria del cimitero di Ardea

I sei fratelli Eleonora, Anna, Paolo, Giorgio, Federico e Lelia, insieme al padre, li hanno visitati ieri mattina. Nella piccola stanza funebre si sono rinnovate scene di dolore straziante

La sciagura, come si ricorderà, è avvenuta nel pomeriggio dell'altro giorno al Lido di Levia, in località Salsare. Il senatore vi si era recato in gita a bordo di una « Seicento » in compagnia della moglie, signora Maria Mazzoni e dei tre figli.

I ragazzi, poco dopo essersi tuffati, sono stati travolti dalle acque. La causa della sciagura, sulla quale comunque è in corso una inchiesta disposta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Salerni, sembra sia stata una buca nel fondale e la presenza di una corrente dovuto alla vicina foce del fiumiciattolo Incastro

Piero e Leonardo sono annegati. Bianca Maria, che ha avuto la forza di invocare aiuto, è stata salvata a stento da due operai accorsi.

I genitori hanno assistito atterriti a tutta la tragedia dalla spiaggia.

Ieri la giovinetta strappata alla morte si è ripresa tanto che ha potuto ricevere la visita di alcune compagne di scuola nell'appartamento di viale Cristoforo Colombo 183, nel palazzo dei parlamentari.

La consorte del senatore, sconvolta dalla duplice sciagura che l'ha colpita, non ha avuto la forza di recarsi ad Ardea per rivedere i corpi dei due ragazzi.

Per tutta la giornata di ieri, sono giunte al senatore Cemmi commosse espressioni di cordoglio, soprattutto da parlamentari. Anche il gruppo dei senatori comunisti ha inviato un telegramma.

I funerali delle due vittime avranno luogo domani. Essi si svolgeranno a Darfo, in provincia di Brescia, paese natale della famiglia Cemmi. Le salme vi saranno trasportate direttamente da Ardea.

E' stato individuato l'annegato nel Tevere

Il cadavere che nella giornata di ieri è affiorato nelle acque del Tevere è stato identificato. Trattasi di Natale De Santis, di 53 anni, abitante in via Prato della Signora 64, il quale alcuni giorni or sono precipitò nelle acque del fiume alla confluenza tra il Tevere e l'Aniene nel tentativo di recuperare una barca che andava alla deriva.

Ustionato al volto da una lampada a benzina

Il giovane Gianfranco Capezzari, di anni 20, che lavora presso un'oreficeria in vicolo del Giglio 1, ieri, mentre stava adoperando per motivi di lavoro una lampada a benzina, per un improvviso ritorno di fiamma, è rimasto ustionato ai capelli ed al viso. Ricoverato al Santo Spirito è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

Decine di donne sfrattate dagli appartamenti che occupano in via Capo d'Africa, hanno protestato ieri mattina sotto il sole, davanti alla Prefettura chiedendo una proroga allo sfratto e l'assegnazione degli alloggi dell'ICP che si stanno costruendo a S. Basilio. Gli sfratti sono stati intimati dall'ENAL, proprietario dell'ex Casa del Popolo nella quale avevano trovato rifugio decine di famiglie. Inoltre hanno partecipato alla manifestazione anche i rappresentanti degli sfrattati del caseggiato dell'OMNI di via dei Sabelli e di altre località. Una delegazione è stata ricevuta dal vice prefetto Marini che ha assicurato il suo intervento presso i due organismi per ottenere la proroga richiesta

PROCLAMATO PER DOMANI

Sciopero alla SAV contro i licenziamenti

La Società SAV, ditta appaltatrice dei servizi automobilistici urbani della STEFER, proseguendo sulla strada degli arbitrii e delle inadempienze sta operando in questi giorni una serie di rappresaglie nei confronti dei propri dipendenti, cercando con questo di intimorire i lavoratori che il 12 luglio parteciparono compatti allo sciopero nazionale per il rinnovo del Contratto, indetto da tutte le organizzazioni sindacali di categoria.

Questi atti di rappresaglia hanno superato ogni limite di sopportabilità quando la Direzione della SAV ha comunicato a mettere in atto i licenziamenti, a suo tempo minacciati da uno dei proprietari della Società, durante il corso dello sciopero suaccennato.

In termine di tre giorni sono stati licenziati ben 6 lavoratori. Nella SAV si è immediatamente determinato uno stato di risentimento tra i lavoratori.

Di fronte a questa grave situazione le Organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL, CISL, UIL e CISNAL si sono riunite nella giornata di ieri ed hanno proclamato l'agitazione della categoria indicendo uno sciopero in tutto il settore della SAV, per la giornata di mercoledì 23 luglio.

Le modalità dello sciopero saranno concordemente fissate in una successiva riunione che è stata fissata per domani lunedì 21 luglio. Esse saranno tempestivamente rese note.

Culla

La casa dei compagni Livia Lucianani e Bruno Calvani, amministratore della Sezione di Porto Fluviale e funzionario della Direzione del PCI, è stata allietata ieri dalla nascita di un vispo maschietto al quale sarà imposto il nome di Alfredo. A Livia, a Bruno e ad Alfredo i più sinceri e cordiali auguri dei compagni della Sezione di Porto Fluviale, della Direzione del PCI e della Redazione dell'« Unità ».

INTERESSA TUTTI I CLIENTI DEI
GRANDI MAGAZZINI ROMA
Piazza Vittorio Emanuele, 81-82
(Portici tra Via Conte Verde e Via Emanuele Filiberto)
Informiamo i nostri Sigg. Clienti che DAL 21 LUGLIO effettueremo una vendita straordinaria di tutte le giacenze a PREZZI ECCEZIONALI allo scopo di far posto ai grandi arrivi invernali
SVENDEREMO

PER SIGNORA	PER UOMO
Tailleurs	Completi estivi e autunnali
Soprabiti	Giacche
Abiti	Pantaloni
Gonne	Impermeabili
Impermeabili	ecc.
ecc.	

TUTTO A PREZZI VERAMENTE BASSI TRATTANDOSI DI UNA OCCASIONE CHE NON POTREMO OFFRIRE CHE A DISTANZA DI ANNI
INVITIAMO I NOSTRI CLIENTI A VISITARCI

Camurri & Monaco
SCAMPOLI e LIQUIDAZIONE
di tutte le rimanenze estive
Per uomo e signora
Via Tomacelli, 154